



CRITERI DI VALUTAZIONE

I CICLO ISTRUZIONE

PRIMARIA E SECONDARIA



PREMESSA

Il Collegio dei Docenti, intesa la valutazione come uno degli strumenti fondamentali della Programmazione didattico-educativa, consapevole della complessità del suo processo dinamico che ha come fine principale quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future, delibera il seguente Regolamento sulla Valutazione

1. LA VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo Statale "B. Dovizi" di Bibbiena persegue la continuità ed l'unitarietà del CURRICOLO, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto.

Il percorso curricolare, elaborato unitariamente, ha come riferimento la promozione di conoscenze, abilità e competenze, che necessitano dell'apporto simultaneo dei vari saperi disciplinari.

Sia la programmazione che la valutazione terranno conto di:

- logiche di verticalità (curricolo verticale)¹
- percorso evolutivo di ogni alunno/a
- livello di partenza e risultati conseguiti
- progressi, impegno, potenzialità
- comportamento.

1.1. PRINCIPI E FINALITÀ

La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la **promozione umana e sociale dell'alunno**, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per orientare

¹ L'itinerario scolastico è progressivo e continuo, consente la progettazione di un curricolo verticale e facilita il raccordo tra i gradi di scuola (INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA di I GRADO); valorizzando le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzato a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra diversi saperi.

comportamenti e scelte future. È un elemento pedagogico e docimologico fondamentale nelle programmazioni didattiche e disciplinari: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**SAPERE**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**SAPER FARE**), la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti (**SAPER ESSERE**).

La Scuola valuta anche le **competenze trasversali** che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza; assume carattere formativo, cioè concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle esigenze degli alunni.

L'attività di valutazione promossa nell'Istituto è rivolta verso:

- ❖ il processo di apprendimento dell'alunno;
- ❖ l'efficacia dei percorsi attivati e delle strategie adottate (valore aggiunto della scuola);
- ❖ la riuscita dei progetti in termini di efficacia e di efficienza.

La valutazione scolastica ha come obiettivo il ripensamento delle strategie adottate per rendere più efficace l'insegnamento in rapporto ai bisogni degli alunni e al loro stile cognitivo.

Nel processo di valutazione si riconoscono tre momenti e aspetti:

1) La **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** o iniziale necessaria ad accettare i prerequisiti. Per mezzo della somministrazione delle prove d'ingresso s'individua il livello di partenza dell'alunno, se ne conoscono le potenzialità ed i bisogni per determinare l'azione didattica ed eventuali strategie specifiche d'intervento. Il Consiglio di Classe acquisisce le informazioni necessarie per elaborare la programmazione curricolare.

2) La **VALUTAZIONE FORMATIVA** finalizzata a cogliere indicazioni sul processo di apprendimento. Con le verifiche in itinere si accerta lo scostamento tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti per favorire eventuali modifiche nella programmazione e/o attività di recupero e/o consolidamento delle conoscenze acquisite. Con essa si verifica anche l'efficacia del proprio metodo di lavoro da parte dello studente (autovalutazione).

3) La **VALUTAZIONE SOMMATIVA** che può assumere due articolazioni:

- da un lato può misurare le conoscenze e le competenze acquisite relativamente ad un'unità didattica o ad un argomento,

- dall'altro rappresenta un'azione consuntiva nella fase finale di verifica dei risultati (valutazione periodica quadriennale/scrutinio finale).

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti definiti:

- ✓ dal Collegio dei docenti
- ✓ inseriti nel PTOF e resi pubblici

1.2. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (trimestrale o quadriennale) e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento.

Nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di I grado), per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio, la valutazione viene espressa con voto in decimi.

Per quanto riguarda invece il comportamento, è prevista una valutazione espressa con un giudizio sintetico alla scuola primaria e in voto in decimi alla scuola secondaria.

Il **percorso di apprendimento** è inoltre sintetizzato con un giudizio (intermedio e finale) riportato nel documento di valutazione.

Al termine della classe V della scuola primaria e alla conclusione del I ciclo di istruzione (classe III scuola secondaria di I grado) vengono valutate le **competenze** degli studenti, certificate secondo un modello nazionale (D.M. n. 14 del 30/01/2024). Il documento viene consegnato alle famiglie.

La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Team Docete alla scuola primaria, Consiglio di Classe allascuola secondari di I grado) durante lo scrutinio final.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia in modalità digitale, accompagnato sempre da un colloquio esplicativo.

Al termine de primo ciclo di istruzione, gli alunni sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- ✓ L. 169/2008

- ✓ DPR 122/2009
- ✓ D. Lgs. 62/2017
- ✓ DM 741/2017
- ✓ DM 742/2017
- ✓ L. 150/2024

Per gli alunni con certificazioni (disabilità o DSA/BES) vengono applicate specifiche normative ministeriali.

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** maturate nello studente.

I **documenti istituzionali** principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo **Statuto delle studentesse e degli studenti** e il **Patto educativo di corresponsabilità** (per la scuola secondaria di I grado)
- il **Regolamento di Istituto** e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'istituzione scolastica in sede di elaborazione del PTOF ha definito iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, anche con il coinvolgimento attivo dei genitori e degli stessi studenti.

La recente riforma sul voto di comportamento, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nella valutazione degli alunni, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

La legge sul voto in condotta è stata introdotta come risposta alle crescenti preoccupazioni riguardo alla sicurezza nelle scuole e al comportamento degli studenti valorizzando l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco come obiettivi fondamentali della riforma.

2.1. CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria continuano a ricevere **giudizi sintetici** per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione in decimi.

Si rimanda allo specifico allegato:

<https://icdovizibibbiena.edu.it/allegati/all/2110-criteri-sc-primaria-comportamento-giudizio-sintetico.pdf>

2.2. CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento viene espressa con **voti in decimi**.

Gli alunni ai quali viene attribuito un voto inferiore a 6/10 nel comportamento non sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico.

Si rimanda allo specifico allegato:

<https://icdovizibibbiena.edu.it/allegati/all/1577-criteri-sc-secondaria-comportamento-voti-delibera-n4-cdu-16-maggio-2025.pdf>

3. VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

In riferimento a **conoscenze, abilità, competenze disciplinari**, la valutazione delle singole discipline è indicata in **VOTI espressi in DECIMI**, corrispondenti ai seguenti **LIVELLI DI APPRENDIMENTO**.

I **LIVELLI DI APPRENDIMENTO** si applicano alle **conoscenze, abilità, competenze culturali** dei diversi ambiti del sapere, con riferimento ai traguardi delle **Indicazioni Nazionali**.

Tengono conto dei seguenti aspetti:

- possesso delle conoscenze;
- capacità di applicare le conoscenze negli usi e nelle procedure;
- abilità nello svolgimento di compiti e nella soluzione dei problemi;
- iniziativa personale;
- impegno nell'apprendimento.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente elementi di valutazione ai docenti della classe.

Per gli alunni con certificazione L. 104 o diagnosi DSA (L. 170) la valutazione avviene nel ripetto della normativa vigente.

3.1. CRITERI DI VALUTAZIONE E PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DEL PROFITTO SCOLASTICO (SCALA NUMERICA DA 1 A 10) NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

I criteri di valutazione mirano a quantificare i livelli delle competenze acquisite per:

- accertare il possesso delle abilità,
- valutare il raggiungimento degli obiettivi
- verificare il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione, il grado di socializzazione di ciascun alunno durante il processo formativo.

I docenti si avvalgono di prove e di osservazioni sistematiche che definiscono le condizioni, i modi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili comportamentali di ciascun alunno.

VOTO	DESCRITTORE
10/DECIMI	Livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia, originalità e capacità di rielaborazione personale, lessico pertinente, abbondante e vario.
9/DECIMI	Raggiungimento pieno degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia e capacità di rielaborazione personale; lessico pertinente e vario.
8/DECIMI	Raggiungimento degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità; autonomia; lessico pertinente.
7/DECIMI	Raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità; autonomia parziale; lessico parzialmente pertinente.
6/DECIMI	Raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e abilità; autonomia parziale; lessico generico.
5/DECIMI	Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto e generico.
4/DECIMI	Non raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità; assenza di autonomia; lessico ristretto,

	generico, prevalentemente non pertinente.
--	---

Si precisa inoltre che la valutazione di ciascun alunno è effettuata in stretto rapporto al suo percorso di apprendimento e non nel confronto con compagni di classe (personalizzazione e/o individualizzazione dei piani di studio).

Per la scuola primaria si rimanda anche allo specifico documento elaborato in applicazione della L. 150/2024 e relative ordinanze applicative:

<https://icdovizibibbiena.edu.it/allegati/all/1579-criteri-sc-primaria-valutazione-discipline-delibera-n3-cdu-16-maggio-2025.pdf>

3.2. PARAMETRI di VALUTAZIONE DELL'IRC (INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA) E DELLA MATERIA ALTERNATIVA ALL'IRC.

Secondo quanto disposto dall'art. 309, c. 4 del Dlgs 297/94, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica (IRC), viene redatta a cura del docente una speciale nota riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto, al posto del voto in decimi, da consegnare alla famiglia unitamente al documento di valutazione.

Si seguiranno i seguenti parametri attestanti il grado di interesse, di partecipazione e di conoscenza espressi dall' alunno nell' ambito dell'Insegnamento della Religione Cattolica/Materia Alternativa:

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORE
OTTIMO	Livello di eccellenza, raggiungimento completo degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità.
DISTINTO	Raggiungimento pieno degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità.
BUONO	Raggiungimento buono degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità.
DISCRETO	Raggiungimento più che sufficiente degli obiettivi in termini di contenuti e di abilità.
SUFFICIENTE	Raggiungimento adeguato degli obiettivi in termini di conoscenze e di abilità.

NON SUFFICIENTE	Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali in termini di conoscenze e di abilità
------------------------	---

4. GIUDIZIO GLOBALE DESCRITTIVO

La valutazione periodica (I QUADRIMESTRE) e finale (II QUADRIMESTRE) degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria è integrata nel documento di valutazione da un **giudizio globale descrittivo** che fa riferimento al processo e al livello globale di sviluppo, quindi alla valutazione complessiva al termine dei periodi didattici fissati dal collegio dei docenti per la valutazione.

Il giudizio descrive:

- 1) il processo di apprendimento in termini di progressi nello **sviluppo culturale, personale e sociale** (es. grado di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte, ecc.)
- 2) Il livello globale di **sviluppo degli apprendimenti** raggiunto (es. metodo di studio maturato, livello di consapevolezza, progressi registrati relativamente alla situazione di partenza, ecc.)

Il giudizio descrittivo esprime pertanto in generale i progressi nell'apprendimento nei vari aspetti:

- capacità di organizzare il proprio apprendimento, di accedere alle informazioni, valutarle, organizzarle, recuperarle;
- capacità di contestualizzare, collegare, generalizzare le informazioni;
- capacità di fare ipotesi, raccogliere dati, pervenire a conclusioni;
- capacità di cooperare, mettere in comune le risorse, prestare aiuto;
- capacità di impegnarsi, assumere responsabilità e iniziative;
- capacità di fronteggiare difficoltà e crisi;
- capacità di individuare e risolvere problemi;
- capacità di agire in modo flessibile e creativo;
- capacità di prendere decisioni e operare scelte consapevoli e razionali;
- capacità di pianificare e progettare, tenendo conto delle priorità.

4.1. INDICATORI PER IL GIUDIZIO GLOBALE

Dimensioni da valutare:

- ❖ Socialità / rapporti con i compagni/ rapporti con gli adulti
- ❖ Autonomia e capacità di organizzazione del lavoro scolastico

- ❖ Motivazione e impegno
- ❖ Processo di apprendimento (discontinuità, lentezza, regolarità..)
- ❖ Profitto delle singole discipline
- ❖ Strategie attivate dai docenti

5. COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE E RECUPERO DEGLI STUDENTI

In caso di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola provvederà a:

1- fare una segnalazione tempestiva e opportuna alle famiglie (lettera e/o colloquio)
2 - attivare specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento dello studente nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa (si veda il PTOF- LARSA e progetti)
In modo particolare il recupero disciplinare avverà in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati da svolgere in autonomia o con supporto dei docenti, sia in orario scolastico sia extrascolastico.

Saranno attivate le seguenti modalità organizzative:

- attività a classi aperte
- utilizzo docenti potenziamento
- proposta di partecipazione ad attività offerte dall'Istituto (recupero extracurricolare o progetti contro la dispersione scolastica) per recuperare le carenze emerse

In modo particolare ogni docente provvederà a:

- organizzare ogni classe come un ambiente di apprendimento
- adottare metodologie attive, cooperative, partecipate
- adattare l'insegnamento alle caratteristiche degli allievi
- personalizzare i percorsi rivolti agli allievi
- offrire più tempo e interventi compensativi a chi è in difficoltà

Indispensabile sarà il coinvolgimento delle famiglie per non vanificare il valore formativo del processo di valutazione.

6. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

O ALL'ESAME DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

In caso di situazione “critica” nell’apprendimento e/o nel comportamento la famiglia sarà convocata dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina o dal Consiglio di Classe in caso eccezionale. I docenti si rendono disponibili nell’orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali.

Ad ogni studente che evidenzia difficoltà nel percorso scolastico sono offerte occasioni strutturate di recupero disciplinare

L’istituzione scolastica prima degli scrutini intermedi e finali si impegna a fornire informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate, al fine di garantire la validità dell’anno scolastico (alla scuola secondaria tre quarti del monte orario annuale dello studente in relazione al corso di studi). Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell’anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva (per normativa ministeriale).

Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia e dopo le opportunità offerte all’alunno, una situazione che non ha dato esiti positivi non venga modificata. In tali casi il Consiglio di Classe/Interclasse può decidere la non ammissione alla classe successiva. Questa decisione non vuole mai essere punitiva, ma **formativa**.

Infatti nel giudizio finale, sarà valutato non sufficiente l’alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti ed eventuali strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad evidenziare difficoltà nell’operatività e negli apprendimenti, e i livelli di conoscenze da lui posseduti non gli permettono di seguire proficuamente e di raggiungere neppure il livello minimo di competenze nella maggior parte delle discipline.

L’ammissione alla classe successiva o all’esame del primo ciclo di istruzione può essere consentita anche in presenza di valutazioni disciplinari insufficienti (es. 5/DECIMI), tali comunque da non compromettere il percorso scolastico dell’alunno.

La non ammissione si concepisce di fatto come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l’alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- evento da considerare quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero

- e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
- evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado; dalla classe prima alla seconda classe della scuola secondaria di primo grado).

Al di là delle disposizioni previste dalla normativa, la non ammissione potrà avvenire qualora si verifichino due condizioni:

1. la non avvenuta acquisizione da parte dell'alunno di abilità e conoscenze indispensabili alla prosecuzione del processo di apprendimento, nonostante le strategie "mirate" adottate dal Consiglio di Classe;
2. la rilevazione nell'alunno di potenzialità da stimolare e sviluppare nell'anno scolastico successivo alla non ammissione con un progetto didattico personalizzato tale da consentire il miglioramento degli apprendimenti.

6.1. AMMISSIONE/NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA

La non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione (art. 3 del Decreto Legislativo n. 62/2017).

La decisione è assunta all'unanimità dal Team Docente con la presenza del Dirigente Scolastico.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		
MOTIVAZIONE	INDICATORE	NOTE
CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI	1) MANCATO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI MINIMI L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi formativi minimi necessari per affrontare il percorso scolastico previsto della classe successiva.	

	<p>2) MANCATA FREQUENZA</p> <p>L'alunno non ha frequentato per molti mesi (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).</p> <p>Le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutare l'alunno e/o il suo percorso di apprendimento.</p>	
	<p>3) PROGRESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA E RECUPERO DISCIPLINARE</p> <p>Nonostante le attività di recupero disciplinare attivate, non si sono rilevati discostamenti dalla situazione di partenza dello studente.</p>	
	<p>4) PROSPETTIVE DI SVILUPPO</p> <p>Si rileva proficua la permanenza nella classe prevedendo un possibile recupero e la probabile maturazione dello studente nello sviluppo evolutivo.</p>	

6.2. AMMISSIONE/NON AMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi nella maggior parte delle discipline, presentando nelle discipline non sufficienti, lacune di entità tale da non pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo.

I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, tengono conto di:

- a) **progresso** rispetto alla situazione di partenza;
- b) grado di conseguimento delle **competenze disciplinari** inerenti il curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
- c) grado di conseguimento delle **competenze chiave** inerenti il curricolo trasversale (competenze di cittadinanza)
- d) **comportamento** (rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);

- e) risultati conseguiti nelle attività di **recupero** e/o di sostegno organizzate dalla scuola;
- f) **possibilità** dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il Consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva).

Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di classe delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO		
MOTIVAZIONE	INDICATORE	NOTE
A) NORMATIVA NAZIONALE	<p>1) NON VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO L'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge, ossia non ha frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti) (artt. 6 e 7 Decreto Legislativo n. 62/2017)</p> <p>2) VOTO DI COMPORTAMENTO UGUALE O INFERIORE A 6/10 (L. n. 150/2024)</p> <p>3) GRAVI COMPORTAMENTI All'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998)</p> <p>4) MANCATO SVOLGIMENTO PROVA NAZIONALE L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione non potrà avere luogo se lo studente non ha svolto la prova INVALSI, neppure nella</p>	per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata in sede di scrutinio finale la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva

	sezione suppletiva	
B) CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI	<p>1) LACUNE NEI SAPERI DISCIPLINARI²</p> <p>Il livello di profitto complessivo è tale da non consentire allo studente di affrontare il percorso formativo previsto per la classe successiva e l'entità delle lacune (qualitativamente e/o quantitativamente) è tale da pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo</p> <p>2) PROGRESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA</p> <p>Lo studente non ha evidenziato sostanziali progressi</p> <p>3) RECUPERO DISCIPLINARE</p> <p>Nonostante i percorsi individuizzati attivati, lo studente non ha conseguito risultati positivi nelle attività di recupero, o perlomeno sviluppi tali da presupporre una ripresa positiva del percorso scolastico</p> <p>4) PROSPETTIVE DI SVILUPPO</p> <p>Il Consiglio di Classe riconosce la possibilità nell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutando con attenzione le capacità e le attitudini</p>	

6.3. AMMISSIONE/NONAMMISSIONE ESAME ONCLUSIVO DEL I CICLO, SCUOLA SECONDARIA.

² La **NON AMMISSIONE** è deliberata dal Consiglio di classe in presenza di materie con valutazione definitiva inferiore a 6/10 quando, a giudizio dello stesso Consiglio di Classe, formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, il livello di profitto complessivo è tale da non consentirgli di affrontare il percorso formativo previsto per la classe successiva e l'entità delle lacune è tale da pregiudicare lo svolgimento del percorso formativo dell'anno scolastico successivo.

Si rimanda allo specifico documento con i criteri per il voto di ammissione all'esame:

<https://icdovizibibbiena.edu.it/allegati/all/1578-criteri-sc-secondaria-voto-ammissione-esame-delibera-n5-cdu-16-maggio-2025.pdf>

7. LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

7.1 SCUOLA PRIMARIA

(D.M. N. 14 DEL 30 GENNAIO 2024)

Certificazione delle competenze in uscita dalla classe quinta primaria

La certificazione delle competenze, consegnata al termine della scuola primaria dà un quadro preciso delle acquisizioni realizzate con le quali affrontare la scuola media. La certificazione registra competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate.

Viene consegnata alle famiglie durante la consegna della scheda di valutazione dopo la conclusione del II quadri mestre.

7.2 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(D.M. N. 14 DEL 30 GENNAIO 2024)

Certificazione delle competenze in uscita dalla classe terza secondaria di primo grado.

La certificazione consegnata dopo gli esami di stato del I ciclo di istruzione, assume funzione anche di orientamento per la scelta del corso di studi nella scuola secondaria di secondo grado. In sostanza, la certificazione registra competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate.

Si sostanzia nella certificazione redatta dal Consiglio di Classe nello scrutinio del II quadri mestre con la certificazione INVALSI di italiano, matematica e lingua inglese consegnata alla scuole in relazione ai risultati conseguiti durante la prova nazionale.

Viene consegnata alle famiglie agli studenti che hanno superato l'esame conclusivo del I ciclo.

7.3 PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA DI PRIMO GRADO

(RETE MUSICA USR TOSCANA)

Certificazione per lo strumento musicale in uscita dal Corso Musicale, classe terza secondaria di primo grado.

La certificazione avviene attraverso la compilazione del modello in vigore da alcuni anni,

frutto di una elaborazione collettiva e condivisa.

INDICATORI	STRUMENTO MUSICALE ³
	DESCRITTORI DI LIVELLI DI COMPETENZE
1	Riproduce con lo strumento suoni e sequenze elementari.
2	Guidato, assume con lo strumento l' impostazione di base e riproduce semplici brani con l'utilizzo della notazione musicale.
3	Assume con lo strumento l'impostazione di base e riproduce brani strumentali con l'utilizzo della notazione musicale.
4	Assume con lo strumento l' impostazione corretta e riproduce brani strumentali di media difficoltà in qualità di solista e nella musica d'insieme.
5	Assume l'impostazione corretta con lo strumento ed esegue movimenti adeguati; rispetta la notazione musicale, inclusi gli aspetti metrici e ritmici ed è in grado di eseguire composizioni strumentali di vario genere in qualità di solista e nella musica d'insieme.
6	Assume l'impostazione corretta con lo strumento ed esegue movimenti armoniosi e funzionali all'esecuzione, rispetta gli aspetti metrici e timbrici. Esegue brani dal repertorio strumentale interpretando gli elementi melodici, armonici, ritmici, timbrici e dinamici, in qualità di solista e nella musica d'insieme.

Si rimanda allo specifico documento con i criteri valutativi:

<https://icdovizibibbiena.edu.it/allegati/all/2109-modello-certificazioni-competenze-uscita-secondaria-primo-grado-ind-mus.pdf>

8. IL REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è un registro virtuale che può essere consultato on line dagli alunni e dai genitori della scuola secondaria, previa assegnazione di password, riservata e sicura per garantire la privacy:

- LE FAMIGLIE- possono tenersi informate in tempo reale sulla regolarità della frequenza dei

³ Gli strumenti attivati nel corso musicale del nostro istituto sono: PIANOFORTE, CHITARRA, FLAUTO, VIOLINO

figli, sulle assenze e sui ritardi, sui risultati ottenuti nelle varie discipline di studio e nel comportamento; usano lo spazio virtuale per ricevere comunicazioni;

- **GLI STUDENTI**- possono essere aggiornati sulla valutazione del proprio percorso, in un'ottica di autovalutazione e orientamento; usano lo spazio virtuale per reperire materiale didattico.

Il sistema on line riproduce i tradizionali registri cartacei e, utilizzando la rete internet, permette alla scuola di tenere costantemente aggiornati gli utenti. Permette di:

- ✓ accedere ai servizi senza necessariamente recarsi nella sede scolastica;
- ✓ garantire la trasparenza dell'azione didattico-educativa dichiarata nel "contratto formativo" tra alunni, docenti e genitori;
- ✓ monitorare l'andamento educativo-didattico degli alunni in modo costante, rendendo tempestivi e mirati gli interventi di recupero e/o sostegno;
- ✓ migliorare la comunicazione scuola-famiglia, semplificando oltremodo le procedure amministrative, senza peraltro mettere in secondo piano il colloquio;
- ✓ permettere agli alunni una visione chiara ed organica della propria valutazione, promuovendo positivi processi di autovalutazione.

Il registro elettronico è conforme alle norme vigenti sulla tutela della privacy. Le informazioni relative ai singoli alunni potranno essere consultate solo ed esclusivamente dai rispettivi genitori poiché la password è personale.

Il registro on line non sostituirà il dialogo con le famiglie o il ricevimento con i docenti, che deve sempre essere costante e proficuo (bimestrale, quadri mestrale, occasionale sul bisogno specifico).

**PER IL COLLEGIO DOCENTI
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA ALESSANDRA MUCCI**